

## **Piano Nazionale della Prevenzione 2008**

Scheda di progetto per gli **screening oncologici** nella Regione Umbria

### **Razionale**

Lo screening, in quanto programma di intervento su popolazione, deve garantire ai cittadini un approccio quanto più possibile uniforme, qualitativamente appropriato e fortemente orientato alla compliance con il cittadino. A distanza di circa un decennio dall'avvio sul territorio regionale dei programmi di screening mammografico e citologico e con l'introduzione, a partire dall'anno 2006, dello screening del colon retto, l'Umbria può vantare risultati in linea o superiori agli standard nazionali. Tuttavia, dal momento che ancora sussiste una discreta variabilità interaziendale fin dal momento del reclutamento, diventa a questo punto prioritario modificare in parte l'approccio attraverso un processo di "regionalizzazione" degli aspetti strategici, quali il sistema informativo, la valutazione, la formazione e la comunicazione, intesa sia come campagna rivolta alla collettività, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, sia come invito al singolo cittadino perché aderisca allo screening stesso.

### **Obiettivo generale**

Con il termine "regionalizzazione" si intende portare a sistema le risorse organizzative e strutturali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della regione coinvolte a vario titolo nel processo di screening, in un'ottica di technology assessment e di coinvolgimento pieno delle direzioni aziendali e dei professionisti che agiscono ai diversi livelli.

Tale processo di ulteriore miglioramento del sistema degli screening oncologici su base regionale si attuerà attraverso le seguenti azioni:

- ✓ sviluppo di un sistema informativo unico, che dovrà essere in grado di gestire le attività rivolte alla popolazione bersaglio, gestire l'archiviazione delle prestazioni sanitarie riguardanti le attività di screening e produrre dati di qualità nel rispetto della privacy, per consentire una corretta valutazione epidemiologica;
- ✓ attivazione e mantenimento di percorsi formativi sistematici e costanti su scala regionale, rivolti sia agli operatori del I che a quelli del II livello, per migliorare l'accoglienza, fattore determinante per promuovere l'adesione ai diversi programmi di screening, e garantire l'adesione ai protocolli prodotti e condivisi a livello regionale;
- ✓ sviluppo di una collaborazione sistematica e continua nel tempo con il Registro Tumori Umbro di Popolazione (RTUP), finalizzata ad avviare la valutazione di impatto e la ricerca dei "cancri intervallo" per i programmi di screening mammografico e citologico e a descrivere la baseline pre-screening per lo screening del colon retto;
- ✓ progettazione della comunicazione sia nei confronti del singolo cittadino che nei confronti della collettività.

### **Screening per la prevenzione dei tumori della mammella**

#### **Obiettivo di completamento**

Per permettere la corretta estrapolazione di un unico dato regionale la quarta azienda USL allineerà le chiamate nel corso del 2008.

### **Obiettivi di consolidamento**

Nel corso del 2008 saranno avviati percorsi di formazione per almeno l'80% degli operatori del I e II livello coinvolti nel processo di screening e sarà predisposta ed adottata da tutte le aziende USL della regione la lettera unica per l'invito.

### **Obiettivi di rimodulazione**

Al fine di avviare la valutazione di impatto e la ricerca dei cancri intervallo sarà realizzato un progetto regionale di collaborazione con il RTUP.

## **Screening per la prevenzione dei tumori della cervice uterina**

### **Obiettivi di consolidamento**

Nel corso del 2008 saranno avviati percorsi di formazione per almeno l'80% degli operatori del I e II livello coinvolti nel processo di screening e sarà predisposta ed adottata da tutte le aziende USL della regione la lettera unica per l'invito; sarà inoltre avviata la sperimentazione della metodica di allestimento dei preparati su strato sottile in una delle Aziende USL della regione.

## **Screening per la prevenzione dei tumori del colon retto**

### **Obiettivi di completamento**

Nel corso del 2008 sarà effettuato un monitoraggio regionale relativo al primo anno di attività per verificare lo stato di avanzamento del programma e definire la programmazione per il prossimo Piano Sanitario Regionale.

### **Obiettivi di consolidamento**

Nel corso del 2008 saranno avviati percorsi di formazione per almeno l'80% degli operatori del I e II livello coinvolti nel processo di screening; al fine di avviare un sistema informativo integrato a livello regionale per gli screening, sarà sperimentato in una azienda USL il nuovo software unico; sarà inoltre definito un progetto regionale di collaborazione con il RTUP anche per questo programma di screening, finalizzato alla descrizione della baseline pre-screening riguardante in particolare la stadiazione dei tumori.